

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 15 del 8/02/2019*

## In questo numero:

*9 febbraio 1849, nascita della Repubblica Romana*



*Il 9 febbraio 1849, nascita della Repubblica Romana e della prima  
COSTITUZIONE REPUBBLICANA*

*Trappola per topi di Agatha Christie al Teatro delle Celebrazioni di Bologna*



*TRAPPOLA PER TOPI  
Al Teatro delle Celebrazioni di Bologna  
Dal 22 al 23 febbraio*

*Cinquant'anni fa si concludeva l'avventura dei Beatles*



*L'ultimo concerto dei  
BEATLES*

*Boldini e la Moda al Palazzo dei Diamanti di Ferrara*



*BOLDINI e la Moda  
A Palazzo dei Diamanti di Ferrara  
Dal 16 febbraio al 2 giugno*

*Nasce il primo viticcio in grado di arrampicarsi*



*A Pontedera, Presso il Nature Communications IIT-ISTITUTO  
ITALIANO DI TECNOLOGIA, è nato il primo viticcio artificiale in  
grado di arrampicarsi*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### 9 febbraio 1849, nascita della Repubblica Romana

Il **9 febbraio 1849** nacque la **REPUBBLICA ROMANA**, a seguito della fuga di papa **Pio IX** a Gaeta, non più in grado di gestire le conseguenze dei grandi moti del 1848 che coinvolsero l'Europa. La Repubblica fu governata da un triumvirato composto da **Carlo Armellini**, **Giuseppe Mazzini** e **Aurelio Saffi**. Ebbe vita breve (finì il 4 luglio 1849) a causa dell'intervento militare della Francia di **Luigi Napoleone Bonaparte**, che, per convenienza politica, ristabilì l'ordinamento pontificio, anche contravvenendo i principi Costituzione francese. Tuttavia l'esperienza della **Repubblica Romana** fu significativa nella storia dell'unificazione italiana, rappresentando l'obiettivo della **Repubblica**, realizzata quasi un secolo dopo, e vide l'incontro e il confronto di molte figure di primo piano del **Risorgimento** accorse da tutta la Penisola, fra cui **Giuseppe Garibaldi** e **Goffredo Mameli**. In quei mesi Roma passò dalla condizione di Stato tra i più arretrati d'Europa a banco di prova di nuove idee democratiche, ispirate principalmente al **mazziniano**,



fondando la sua vita politica e civile su principi quali: **la laicità dello Stato**, il **suffragio universale**, **l'abolizione della pena di morte**, la **libertà di culto**, la **libertà di opinione**, **l'abolizione della censura**, **l'abolizione della confisca dei beni**, **l'abolizione della leva obbligatoria**, **la abrogazione della norma pontificia che escludeva le donne e i loro discendenti dalla successione familiare**, **la riforma agraria** e il **diritto alla casa, tramite la requisizione dei beni ecclesiastici**. Questi principi sarebbero diventati realtà in Europa un secolo dopo.

Dopo la fuga di Papa **Pio IX** a Gaeta a seguito del mortale accoltellamento di **Pellegrino Rossi**, avvenuta alla riapertura del **Parlamento romano**, il 12 dicembre 1848 il **Consiglio dei deputati** nominò una "**provvisoria e suprema Giunta di Stato**" che sciolse le due Camere, indicando le elezioni per il 21-22 gennaio 1849. Le **elezioni** decretarono la vittoria dei **democratici**. Per dare un carattere nazionale all'Assemblea, si elessero anche cittadini degli altri Stati italiani. Tra di essi, **Giuseppe Garibaldi** e **Giuseppe Mazzini**. L'assemblea iniziò i suoi lavori il 5 febbraio con, all'ordine del giorno, la forma di governo. Nella seduta dell'**8 - 9 febbraio 1849** all'una di notte fu approvato il **decreto fondamentale** della Repubblica Romana, proposto da **Quirico Filopanti**, con 118 voti favorevoli, 8 contrari e 12 astenuti. La mattina del **9 febbraio** il decreto fu proclamato solennemente e pubblicamente dal **Campidoglio** alla presenza della popolazione.



#### DECRETO FONDAMENTALE DELLA REPUBBLICA ROMANA

*(Approvato dall'Assemblea Costituente Romana. Roma, 9 febbraio 1849. Un'ora del mattino)*

**Art. 1: Il papato è decaduto di fatto e di diritto dal governo temporale dello Stato Romano.**

**Art. 2: Il Pontefice Romano avrà tutte le guarentigie necessarie per l'indipendenza nell'esercizio della sua potestà spirituale.**

**Art. 3: La forma del governo dello Stato Romano sarà la democrazia pura e prenderà il glorioso nome di Repubblica Romana.**

**Art. 4: La Repubblica Romana avrà col resto d'Italia le relazioni che esige la nazionalità comune.**

**Il testo integrale della costituzione della Repubblica Romana è reperibile presso:**

[https://www.liberliber.it/mediateca/libri/r/repubblica\\_romana\\_1849/costituzione\\_della\\_repubblica\\_etc/pdf/costit\\_p.pdf](https://www.liberliber.it/mediateca/libri/r/repubblica_romana_1849/costituzione_della_repubblica_etc/pdf/costit_p.pdf)



#### Muro della Costituzione della Repubblica Romana del 1849 sul Belvedere del Gianicolo a Roma.

È un monolite in ferro e calcestruzzo che riporta incise le circa 10.000 lettere che compongono il testo della Costituzione della Repubblica Romana del 1849. Il manufatto, che funge da parapetto sul Belvedere del Gianicolo, lungo 50 metri, è stato inaugurato il 17 marzo 2011, dal **Presidente della Repubblica** Giorgio Napolitano, nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario del l'**Unità d'Italia**.

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Trappola per topi di Agatha Christie al Teatro delle Celebrazioni di Bologna

<b>Cosa</b>	Trappola per topi
<b>Dove</b>	Teatro delle Celebrazioni di Bologna
<b>Quando</b>	Dal 22 al 23 febbraio

**TRAPPOLA PER TOPI**, tratto dal celebre giallo di **Agatha Christie**, va in scena al **Teatro delle Celebrazioni** di Bologna dal 22 al 23 febbraio, sotto la regia di Stefano Messina, con interpreti principali **Claudia Crisafio** e **Stefano Messina**. Messo in scena per la prima volta nel 1952 nel West End londinese, **Trappola per topi**, oltre ad essere un capolavoro della letteratura, è lo spettacolo più replicato della storia del teatro. Gli spettatori, ritrovandosi catapultati negli anni '50 nella *locanda di Castel del Frate*, percepiranno l'odore dei mobili, lo scricchiolio delle scale di legno e il cigolio delle porte, venendo coinvolti nella risoluzione di un caso. Che cosa accadrà? Toccherà al *sergente Trotter* individuare il misterioso omicida intenzionato a colpire ancora?

**Per ulteriori informazioni consultare:**

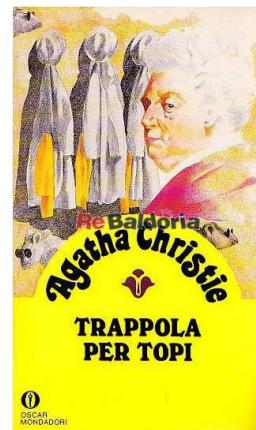
[http://www.teatrocelebrazioni.it/pagina\\_2018.php?id=838](http://www.teatrocelebrazioni.it/pagina_2018.php?id=838)



**Caratteristiche dei personaggi:** **Mollie Ralston** graziosa, disinvolta, giovane, ottima cuoca, educata, cortese, sempre indaffarata; **Giles Ralston** spavaldo, attraente, giovane, indaffarato, non molto moderato; **Christopher Wren** giovane, nevrotico, dall'aria un po' spiritata, con capelli lunghi e scomposti, fiducioso, quasi infantile, quasi insopportabile; **Signora Boyle** massiccia, imponente, spavalda, spesso di pessimo umore, strana; **Maggiore Metcalf** di mezz'età, spalle quadrate, dal portamento militaresco, educato, gentile; **Signorina Casewell** mascolina, disinvolta, abbastanza maleducata, giovane, fatta a modo suo; **Signor Paravicini** dal passo incerto e leggero, straniero, con un paio di baffi sensazionale, un po' antipatico, non molto colto; **Sergente Trotter** giovane, cordiale, piuttosto ordinario, dalla parlata lievemente dialettale. **Tra costoro c'è il colpevole.**

**Questo testo, assieme ad altre opere dell'autore, è presente presso le Biblioteche del Polo Bolognese del servizio Bibliotecario Nazionale al riferimento:**

<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO4322564T>



**AGATHA MARY CLARISSA MILLER** nacque nel 1890 a Torquay, in Inghilterra. Di famiglia borghese non andò mai a scuola e della sua educazione scolastica si incaricò direttamente la madre, nonché, talvolta, le varie governanti di casa. Fece molta vita di società fino al matrimonio, nel 1914, con **Archie Christie**. Iniziò la sua attività di scrittrice con biografie romanzate con lo pseudonimo di **Mary Westmacott**, ignorate sia dal pubblico che dalla critica. Il suo successo arrivò, nel 1926, con "*Dalle nove alle dieci*". Dopo la morte della madre e l'abbandono del marito, per alcuni anni, sotto l'effetto di una forte depressione, scrisse romanzi mediocri, fino a che un viaggio in treno per **Bagdad** le ispirò "*Assassinio sull'Orient Express*" e la fece innamorare di **Max Mallowan** che sposò nel 1930, mantenendo il cognome **Christie**.



Il pubblico si dimostrò sempre molto attaccato alle sue opere e l'investigatore **Hercule Poirot** (*qui a sinistra nell'interpretazione di Peter Ustinov*) diventò (e lo è tuttora anche grazie a diverse serie televisive) popolarissimo in tutti i Paesi; i suoi romanzi sono stati tradotti in 103 lingue. Nel 1971 le venne assegnata la massima onorificenza concessa dalla Gran Bretagna ad una donna: il **D.B.E. (Dama dell'Impero Britannico)**. Nel Natale del 1975 nel romanzo "*Sipario*" la **Christie** decise di far morire l'ormai celeberrimo investigatore **Hercule Poirot** mentre, il 12 gennaio 1976, all'età di 85 anni, morì anche lei

nella sua villa di campagna a *Wallingford*. In vita guadagnò circa 20 milioni di sterline, cioè poco più di 23 milioni di euro.

**Per saperne di più consultare:**

<https://biografieonline.it/biografia.htm?BioID=277&biografia=Agatha+Christie>



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Cinquant'anni fa si concludeva l'avventura dei Beatles

#### Cinquant'anni fa i BEATLES salirono su un tetto per dire addio al mondo



Il **30 gennaio del 1969** i **Fab Four** tennero il loro ultimo concerto, salendo, senza preavviso, sul tetto degli uffici della loro casa discografica. Quel giorno si chiudeva uno dei capitoli più importanti della storia della musica, direttamente per opera dei protagonisti in una maniera unica che per sempre resterà nell'immaginario comune. Da un pezzo sentivano che la fiamma che aveva incendiato una generazione si stava spegnendo, come una favola giunta a conclusione.

Pochi giorni prima, il 26 gennaio, i ragazzi si trovavano negli studi della **Apple Corps**, e decisero, in occasione delle riprese del film documentario "**Let It Be**", di concedersi un'ultima esibizione. Le idee sulla location erano diverse e tutte epiche, ma alla fine qualcuno disse semplicemente "**Saliamo sul tetto!**". E così nacque un concerto di 42 minuti che resterà nella storia.

#### Per saperne di più consultare:

[https://www.agi.it/spettacolo/musica/ultimo\\_concerto\\_beatles-4924000/news/2019-01-30/](https://www.agi.it/spettacolo/musica/ultimo_concerto_beatles-4924000/news/2019-01-30/)

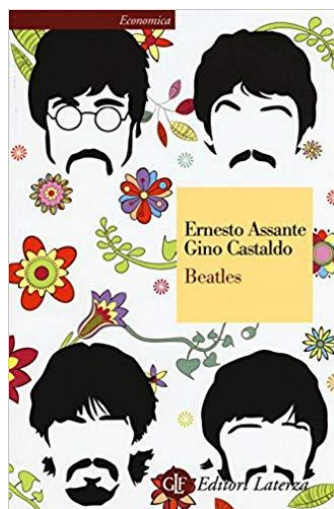
#### NESSUNO IN VETTA COME LORO



Hanno venduto più di 600 milioni di dischi e su **Spotify** i **Beatles** tengono incollati alla piattaforma più di 17 milioni di utenti al mese. La canzone più cliccata è "**Here Comes The Sun**", con più di 256 milioni di ascolti. Mai, una band o un artista è riuscito a conquistare così tante

volte la vetta delle classifiche come i **Fab Four**. Grande merito del continuo successo postumo spetta alla oculatissima gestione del patrimonio materiale e artistico del marchio "**Apple**" e del marchio "**Beatles**", anche grazie a una rigorosa strategia di mercato, decisa unitariamente ed esclusivamente dai quattro aventi diritto: **Paul McCartney, Ringo Star, Yoko Ono e Olivia Harrison**.

Tra i tanti libri dedicati ai **BEATLES** merita una segnalazione quello pubblicato nel 2014 da **Laterza**



scritto da **Ernesto Assante e Gino Castaldo**.

"Hanno inventato il 'beat', sono stati, assieme a **Bob Dylan**, i padri del rock, hanno scritto alcune delle canzoni più belle e famose del secolo scorso, hanno contribuito a rendere 'visibili' i giovani, hanno stabilito nuove regole d'abbigliamento e di vita, hanno fatto crescere i capelli a un'intera generazione, hanno cambiato alcune regole della nostra vita e molto, molto altro ancora. Il tutto con una dozzina di album, tutti passati alla storia, e in meno di dieci anni, tra il 1962 e il 1970. Un decennio rivoluzionario sotto molti punti di vista, così com'erano rivoluzionari i **Beatles**. Rivoluzionari erano il loro modo di stare in scena, il loro abbigliamento, i loro atteggiamenti privati e pubblici, la loro ricerca sonora, il modo di comporre, di usare lo studio di registrazione, di proporsi in pubblico, di sparire dalle scene, e la lista potrebbe continuare a lungo. La musica pop, tutta la musica pop, ha un enorme debito verso i **Beatles**. Non soltanto le band e gli autori che hanno deliberatamente preso spunto dalla loro lezione, ma anche chi, per contrasto, l'ha rifiutata, perché entrambi, i 'favorevoli' e i 'contrari', hanno dovuto fare i conti con gli straordinari cambiamenti, le radicali innovazioni, le incredibili invenzioni dei quattro di Liverpool.

Innovazioni che hanno cambiato in maniera radicale il volto della musica popolare, l'hanno trasformata, aperta, liberata, portandola a essere arte".

**Questo testo è presente presso le Biblioteche del Polo Bolognese del servizio Bibliotecario Nazionale al riferimento:**

<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO4234643T>

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### *Boldini e la Moda al Palazzo dei Diamanti di Ferrara*

<b>Cosa</b>	<i>Boldini e la Moda</i>
<b>Dove</b>	<i>Palazzo dei Diamanti di Ferrara</i>
<b>Quando</b>	<i>Dal 16 febbraio al 2 giugno</i>

**BOLDINI E LA MODA** è il titolo della Mostra, curata da **Barbara Guidi** e organizzata dalla **Fondazione Ferrara Arte e dalle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara**, che si tiene al **Palazzo dei Diamanti** dal **16 febbraio** al **2 giugno** 2019. «*Boldini sapeva riprodurre la sensazione folgorante che le donne sentivano di suscitare quand'erano viste nei loro momenti migliori.*» Con queste parole **Cecil Beaton**, tra i più celebri fotografi di moda del Novecento, sanciva il talento del pittore ferrarese nel ritrarre la lussuosa eleganza delle élite cosmopolite della **Belle Époque**, nel

saper celebrare le loro ambizioni e il loro raffinato narcisismo. La mostra indaga, per la prima volta, il lungo e fecondo rapporto tra **Boldini** e il sistema dell'alta moda parigina e il riverbero che questo ebbe sulla sua opera di ritrattista oltre che su quella di pittori come **Degas, Sargent, Whistler e Paul Helleu**. Ordinata in sezioni tematiche, ciascuna patrocinata da letterati che hanno cantato la grandezza della moda come forma d'arte, da **Baudelaire a Wilde**, da **Proust a D'Annunzio**, la rassegna propone un percorso avvincente tra dipinti, meravigliosi abiti d'epoca e preziosi oggetti dalla valenza iconica che raccontano i rapporti tra arte, moda e letteratura nella Belle Époque e immergono il visitatore nelle atmosfere raffinate e luccicanti della metropoli francese e in tutto il suo elegante edonismo.

**Per informazioni consultare:** <http://www.palazzodiamanti.it/1629/boldini-e-la-moda>

Il pittore **GIOVANNI BOLDINI** (1842 – 1931) è considerato uno degli interpreti più sensibili e fantasiosi dell'elettrizzante fascino della **Belle Époque**. Affermatosi nella Parigi tra Otto e Novecento, baricentro di ogni tendenza dell'eleganza e della modernità, **Boldini** ha dato vita ad una formula ritrattistica chic e "alla moda" con la quale ha immortalato i protagonisti e le *celebrities* di un'epoca mitica, da **Robert de Montesquiou a Cléo de Mérode**, da **Lina Cavalieri alla marchesa Casati**.



Nella sua opera la moda ha rivestito un ruolo essenziale, per quel suo essere quintessenza della vita moderna, elemento che ancora l'opera alla contemporaneità. La moda, intesa anche sofisticata espressione che trasfigura il corpo in luogo del desiderio, diviene ben presto un attributo essenziale e distintivo della sua



ritrattistica. Grazie ad una pittura accattivante, che unisce una pennellata nervosa e dinamica all'enfatizzazione di pose manierate e sensuali volte ad esaltare tanto le silhouette dei modelli quanto le linee dei loro abiti. **Boldini** afferma una personale declinazione del ritratto di società che diviene un vero e proprio canone, modello di stile e tendenza che anticipa formule e linguaggi del cinema e della fotografia glamour del Novecento.

**Per saperne di più consultare:** <http://www.arte.it/notizie/ferrara/boldini-e-la-moda-in-mostra-a-ferrara-15415>

#### **Principali Opere esposte nella Mostra**



Giovanni Boldini, *Gladys Deacon*, 1916. Blenheim Palace Hermitage Foundation  
Giovanni Boldini, *Ritratto di giovane donna di profilo (Eleonora Duse)*, c. 1895. Collezione privata

Giovanni Boldini, *Il conte Robert de Montesquiou*, 1897. Parigi, Musée d'Orsay  
Manifattura francese, *cappello*. Roma, Tirelli, Fondazione Tirelli Trappetti  
Suzanne Talbot per Woolland Brothers, *cappello*, c. 1910. Londra, Victoria and Albert Museum

Giovanni Boldini, *L'amazzone (Alice Régnault a cavallo)*, 1878. Milano, Galleria d'Arte Moderna

Giovanni Boldini, *Consuelo Vanderbilt, duchessa di Marlborough, con il figlio, Lord Ivor Spencer-Churchill*, 1906. New York, Metropolitan Museum of Art. Dono di

Consuelo Vanderbilt Balsan, 1946

Ventaglio. Roma, Tirelli, Fondazione Tirelli Trappetti

Giovanni Boldini, *Signora in bianco*, 1902. Firenze, Gallerie degli Uffizi,

Manifattura italiana, abito da passeggio, c. 1886. Roma, Tirelli, Fondazione Tirelli Trappetti

### Nasce il primo viticcio in grado di arrampicarsi

**Nature Communications IIT-Istituto Italiano di Tecnologia** ha pubblicato gli esiti di una ricerca, coordinata da **Barbara Mazzolai**, che ha permesso la realizzazione di un **robot soffice ispirato alle**



**piante rampicanti**. Il robot imita il comportamento dei viticci, arrotolandosi a spirale intorno a un supporto: è un robot soffice che si muove sfruttando lo stesso principio fisico che fa muovere l'acqua nei tessuti delle piante rampicanti ed è stato realizzato dai ricercatori del **Centro di Micro-BioRobotica dell'IIT-Istituto Italiano di Tecnologia a Pontedera**. In futuro potrebbe essere d'ispirazione per lo sviluppo di dispositivi indossabili, come tutori, in grado di cambiare forma.

**Barbara Mazzolai**, biologa con un dottorato in ingegneria dei microsistemi, coordina un gruppo di ricerca che include i ricercatori **Edoardo Sinibaldi**, un ingegnere aerospaziale con un dottorato in matematica applicata, e **Indrek Must**, un tecnologo dei materiali con un dottorato in ingegneria e tecnologia.

I ricercatori hanno tratto ispirazione dal comportamento delle piante, che non sono affatto immobili: le radici crescono bilanciando la ricerca di nutrienti con la necessità di evitare ostacoli e sostanze dannose. Inoltre, non potendo scappare, le piante quando si muovono, in realtà "crescono", si allungano, adattando continuamente la loro morfologia all'ambiente esterno. È quello che accade nei **viticci delle piante rampicanti**, che sono in grado di arrotolarsi e srotolarsi attorno a supporti esterni per favorire il benessere della pianta. Le piante sfruttano il trasporto dell'acqua al loro interno per muoversi e questa peculiarità è stata replicata in un robot soffice. Il principio idraulico in questione si chiama "osmosi" e si basa sulla presenza di piccole particelle presenti nel liquido (**citosol**) contenuto all'interno delle cellule della pianta. L'osmosi determina il movimento dei viticci.



Il robot soffice è stato creato partendo da un modello matematico, che ha determinato le dimensioni del robot affinché i movimenti guidati dall'osmosi non fossero troppo lenti. Il robot ha quindi acquisito la forma di un piccolo viticcio, in grado di compiere movimenti reversibili – arrotolamento e srotolamento – come fanno anche le piante. Il corpo del viticcio artificiale è stato realizzato con un **tubo flessibile di PET** (un comune polimero spesso usato anche per contenere alimenti), all'interno del quale è presente un liquido con ioni.

**Per saperne di più consultare:** <https://www.nature.com/articles/s41467-018-08173-y>

**L'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)** è una fondazione, finanziata parzialmente dallo Stato, per lo **svolgimento di attività di ricerca scientifica di interesse generale, per fini di sviluppo tecnologico**, promuovendo **l'eccellenza nella ricerca** di base e in quella applicata.



Il **Centro per Micro-BioRobotics (CMBR)** si trova a Pontedera e fa parte della rete dell'**Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)**. La **CMBR** ha l'obiettivo di eseguire ricerche avanzate e sviluppare **metodologie innovative, tecnologie robotiche, nuovi materiali e componenti avanzati a livello micro / mesoscale**.

Gli approcci ispirati alla **bio-ispirazione** possono aiutare a sviluppare **robot** più adatti agli ambienti non strutturati rispetto a quelli di oggi. Questi robot, che implementano soluzioni ispirate alla natura, **mostrano prestazioni migliori** in termini di reattività, adattabilità, flessibilità e meccanismi più conformi. "**Bio**" significa anche soluzioni tecnologiche orientate alle applicazioni biomediche, come **nanofilm** funzionalizzati e dispositivi robotici per somministrazione di farmaci, terapia e diagnosi, nonché al monitoraggio ambientale, ad esempio **robot di ispirazione vegetale** per l'esplorazione del suolo.

**Per saperne di più consultare:** <https://www.iit.it/it/istituto/iit>, <https://mbr.iit.it/about/scientific-program.html>